



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

La programmazione 2021-2027

Le strategie macro-regionali

Tavolo 2 Un'Europa più verde

26 settembre 2019

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE)

*“Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione, questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua **coesione economica, sociale e territoriale**. In particolare l'Unione mira a **ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite**.” (art. 174 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea)*

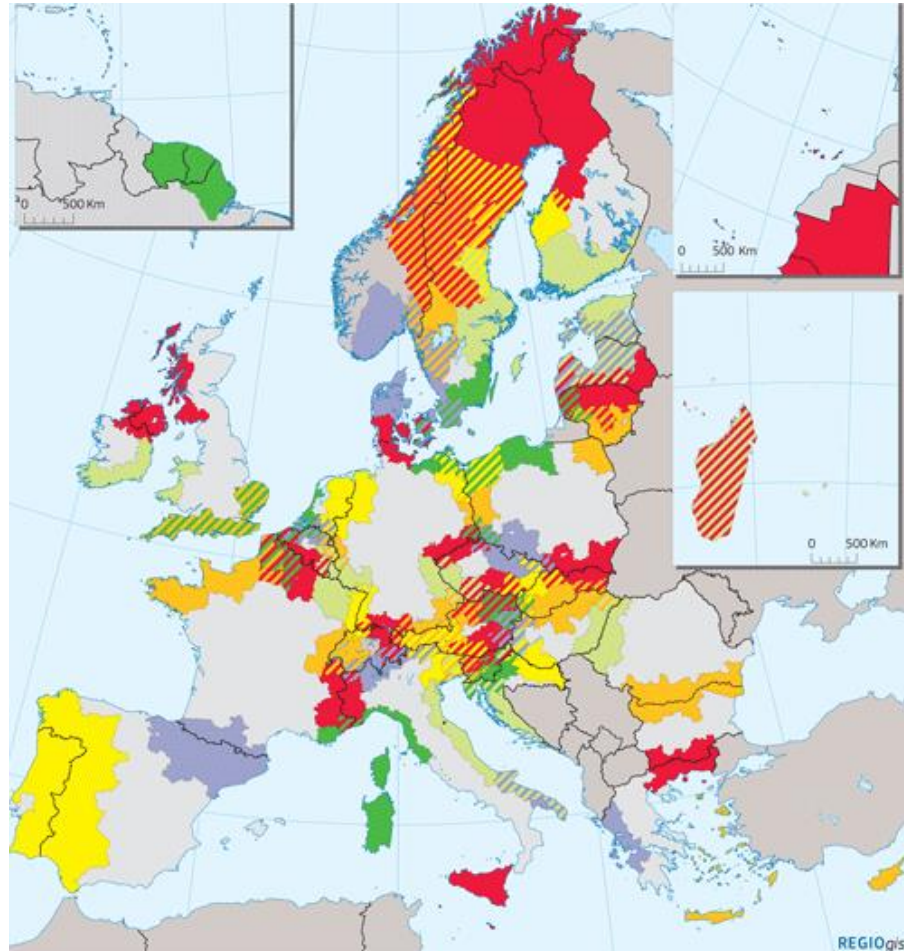
La CTE è pertanto lo strumento della politica di coesione che mira a risolvere i problemi al di là del contesto nazionale e sviluppare congiuntamente le potenzialità dei diversi territori attraverso la **collaborazione tra i territori dei diversi Stati membri dell'UE e la realizzazione di azioni congiunte**, per risolvere le problematiche comuni dei territori coinvolti, affrontando questioni che prescindono dalle frontiere e che richiedono l'adozione di azioni comuni.

Gli strumenti della CTE (1/3)

Le azioni di cooperazione territoriale europea si articolano in quattro componenti:

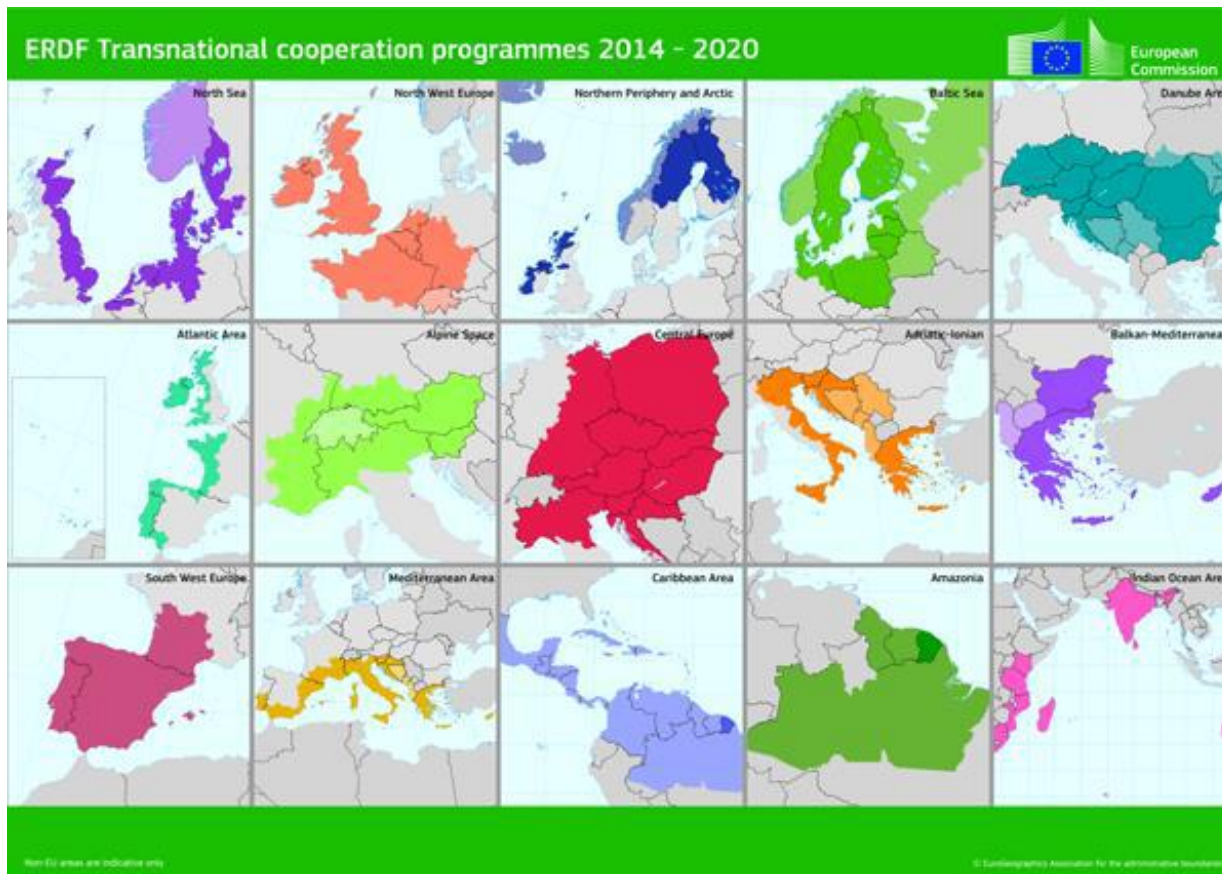
1. Cooperazione transfrontaliera:

Promuove lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri o fra regioni confinanti in almeno uno Stato membro e un paese terzo sui confini esterni dell'Unione.



Gli strumenti della CTE (2/3)

2. Cooperazione transnazionale: Coinvolge partner nazionali, regionali e locali e comprende anche la cooperazione marittima transfrontaliera nei casi che non rientrano nella cooperazione transfrontaliera, in vista del conseguimento di un livello più elevato di integrazione territoriale di tali territori, ivi compreso il rafforzamento amministrativo e istituzionale, e lo sviluppo di strategie macroregionali.

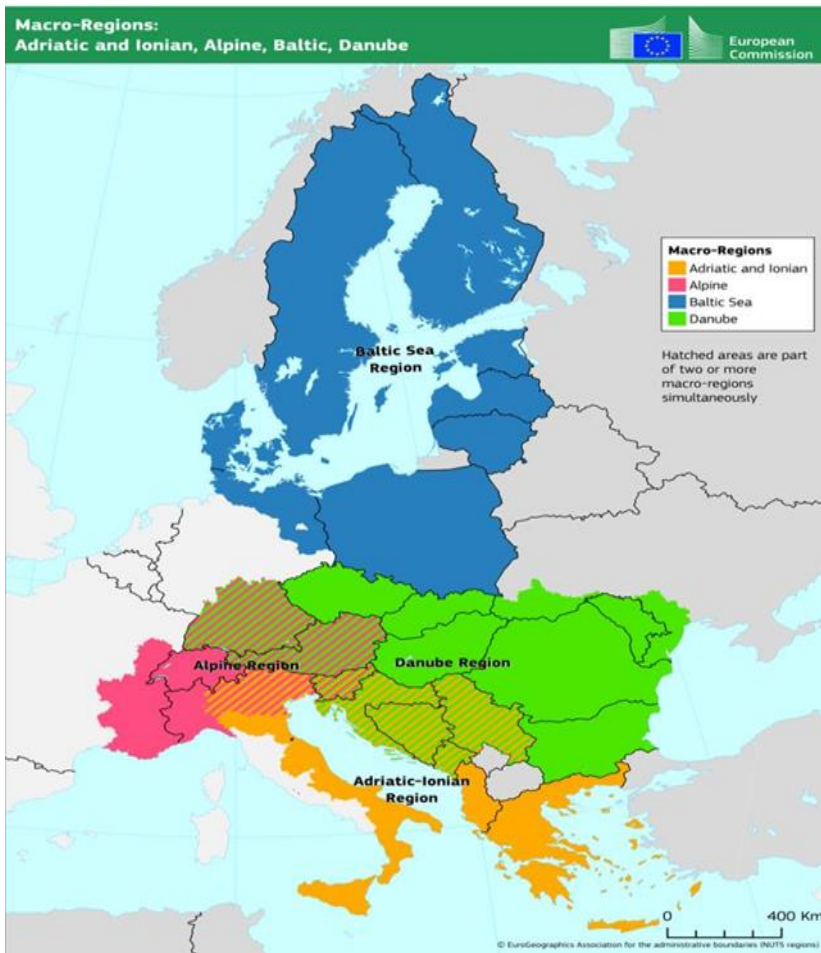


Gli strumenti della CTE (3/3)

Cooperazione interregionale: Finalizzata a rafforzare l'efficacia della politica di coesione, la capacità amministrativa e istituzionale.

Cooperazione ultraperiferica: destinata ad assistere le regioni ultraperiferiche dell'UE e i territori d'oltremare (Regolamento CTE COM(2018) 374 final - doc. 9536/18, art. 4)

Le strategie macro-regionali



- **Strumento politico**, avviata dagli Stati membri e adottata attraverso il Consiglio.
- **Sfide e problematiche di una determinata area geografica**, approccio condiviso e azioni coordinate e/o armonizzate a livello di più Stati.
- **Piani d'azione** – Strumenti programmatici
- **3 no:** legislazione (attuazione della legislazione vigente); istituzioni (governance multilivello transnazionali); fondi (programmazione coordinata).

L'attuazione delle priorità e azioni prioritarie delle macro-strategie richiede di assicurare l'integrazione delle tematiche prioritarie nella programmazione 2021-2027 (*embedding*).

Programmazione 2021-2027 e strategie macro-regionali

Common Provision Regulation (CPR) prevede che ogni programma supporti la cooperazione delle strategie macro-regionali e analizzi le possibilità di contribuire agli obiettivi dei programmi transfrontalieri e transnazionali, anche con interventi fuori regione (art. 17.3 (d) (i) COM(2018) 375 final)

Regolamento CTE Concentrazione Tematica dei programmi di cooperazione transnazionale: 75% contributo alle strategie macro-regionali (art. 15)

Cooperation may have many benefits for cross-border areas: more ambitious projects (e.g. joint infrastructures), involvement of new players (e.g. the national authorities) and overall more ambitious policies (e.g. spatial planning with associated funds).

EUSAIR



4 PILASTRI e TOPICS associati

PILASTRO 1 Crescita blu Tecnologie blu
// Pesca e acquacultura// Governance
marittima

PILASTRO 2 Connettività regionale
Trasporto marittimo // Connettività
Intermodale // Reti energetiche

PILASTRO 3 Qualità ambientale
Ambiente marino // Biodiversità
territoriale

PILASTRO 4 Turismo sostenibile Offerta
turistica // Turismo sostenibile

e 2 temi trasversali

(1) Ricerca, innovazione e sviluppo delle
PMI, e

(2) Capacity building e comunicazione

EUSALP



Strategia Europea per la Regione Alpina

**3 AREE PRIORITARIE, altrettanti OBIETTIVI e
9 AZIONI**

Crescita e innovazione

Mobilità e Connettività

Ambiente ed Energia



Obiettivo 1: competitività

Azione 1 – Ricerca e innovazione

Azione 2 – Incrementare il potenziale economico dei settori strategici

Azione 3 – istruzione e della formazione

Obiettivo 2: Accessibilità sostenibile

Azione 4 – intermodalità e l'interoperabilità del trasporto

Azione 5 – Connettere le persone (elettronica e accesso ai servizi pubblici)

Obiettivo 3: Energie rinnovabili ed affidabili per il futuro

Azione 6 –Risorse naturali, comprese quelle idriche, e quelle culturali

Azione 7 –Connettività ecologica

Azione 8 – Gestione dei rischi naturali

Azione 9 - Fare del territorio una regione modello per l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile

Obiettivo 4: governance macroregionale, inclusa la capacità istituzionale

EUSAIR 2021-2027



Dichiarazione di Catania, 24 giugno 2018

CALL on the national and regional authorities responsible for the ESI and IPA funds in our countries to closely coordinate among them across the Region, since the very early stages of **2021-2027 strategic planning, so as to jointly agree on the macro-regional priorities to be included in the ESIF Partnership Agreements and IPA Strategy Papers and, subsequently, in the ensuing, relevant programming documents.** In that respect, URGE the ESIF and IPA programme authorities and the EUSAIR key implementers to jointly work to identify at the earliest convenience **pilot macro-regional actions and projects** which require, for their implementation, a coordinated planning and programming of national/regional ESI and IPA funds across the Region.

EUSAIR – Obiettivo di policy 2

Obiettivi specifici

- b7 rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento;
- b6 promuovere la transizione verso un'economia circolare;
- b7 rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento;

Priorità tematica EUSAIR:

- **Estensione dell'ICZM e del MSP a tutta l'area adriatico-ionica**, strumenti di *governance* integrata dello spazio costiero e marino. La cooperazione a livello di regione Adriatico ionica è necessaria al fine di migliorare la base informativa degli ecosistemi e delle attività umane ed usi dell'ambiente marino e costiero; per promuovere un approccio coerente/ armonizzato nell'attuazione Integrated Coastal Zone Management e del Maritime Spatial Planning (inoltre, non presenti in tutti i Paesi dell'Adriatico); approccio/metodologie condivise nel monitoraggio e gestione delle aree marine protette.
- **Definizione e attuazione di un Piano d'emergenza comune (Joint Contingency Plan)** per le fuori uscite di petrolio e per altri episodi gravi di inquinamento, che integri i Piani di emergenza Nazionali. La cooperazione in questo ambito richiede l'armonizzazione dei piani nazionali; la definizione di procedure operative; scambio di informazioni; messa in comune di mezzi; formazione del personale; esercitazioni e simulazioni congiunte.
- **Protezione e valorizzazione degli habitat naturali terrestri e degli ecosistemi** La cooperazione è necessaria al fine di favorire lo sviluppo di piani d'azione congiunti per habitat transfrontalieri ed ecosistemi; la definizione di strumenti comuni per migliorare la gestione e l'attuazione di siti Natura 2000; la definizione di piani transnazionali per i grandi carnivori; scambio e trasferimento di buone pratiche di protezione e ripristino delle zone umide; attività di sensibilizzazione in materia di pratiche agricole compatibili con l'ambiente.

EUSAIR e programmi di mainstream (2014-2020)

Esempi azioni (FESR)

- Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera
 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco-sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici
 - Interventi volti a migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
 - Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale
 - Interventi volti a salvaguardare il ripristino e il miglioramento della biodiversità
- FESR (POR Basilicata; POR Marche) premialità per i progetti che rientrassero nel quadro della macro-strategia.

EUSAIR e cooperazione territoriale (2014-2020)

Esempi di progetti labellizzati EUSAIR

Progetto HAZADR (finanziato dal programma IPA Adriatico 2007-.2013)

Creazione di una rete transfrontaliera per prevenire e stabilire meccanismi di early warning nel caso di emergenze legate all'inquinamento del mar Adriatico. Sviluppo di un sistema early warning (sistema congiunto di monitoraggio radar, testato in territori pilota; database sulla distribuzione spaziale di equipaggiamento per la prevenzione dell'inquinamento); organizzazione di esercitazioni congiunte a livello transfrontaliero.

SHAPE - Shaping an Holistic Approach to Protect the Adriatic Environment: between coast and sea (Progetto finanziato dal Programma IPA Adriatic 2007-2013)

Creazione di un "Adriatic Atlas", il primo atlante web per il sub-bacino Adriatico, in qualità di strumento per conservare, visualizzare e gestire dati necessari ad attuare le politiche MSP e ICZM secondo un approccio transfrontaliero.

ADRIPLAN - ADRIatic Ionian maritime spatial PLANning (progetto finanziato dalla Commissione europea – DG MARE)

Analisi di fattibilità sulla definizione di Maritime Spatial Planning a livello transfrontaliero nell'area Adriatico-ionica; supporto metodologico alla preparazione dei Piani; miglioramento della base informativa attraverso la definizione di un portale dati ad uso dei principali stakeholder.

EUSAIR – Obiettivo di policy 2

Obiettivi specifici

- *b1* promuovere misure di efficienza energetica;
- *b3* sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.

Priorità tematiche EUSAIR

- **Costruire un sistema un mercato dell'energia funzionante per la macro-regione A-I:**
 - Progetti pilota sulle reti intelligenti di distribuzione dell'energia e sistemi di digitalizzazione dell'elettricità
- **Sostegno all'adozione e alla diffusione di carburante pulito per i trasporti marittimi ed intermodali.** La cooperazione è necessaria per garantire una continuità di approccio e standard comuni per la valutazione delle infrastrutture di rifornimento (es. nel caso del rifornimento GNL).

Il TSG Pilastro 2 – Topic Energia EUSAIR ha previsto anche delle azioni prioritarie:

- Progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture LNG nei principali porti dell'Adriatico-ionio
- Rete di stazioni di rifornimento GNL per i trasporti su strada
- Progetto pilota per promuovere la conversione dei motori dei camion al GNL.

EUSAIR e programmi di mainstream (2014-2020)

- ***Esempi di azioni FESR***
 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (*smart grids*)
 - Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (*smart grids*)

Esempi di progetti finanziati dalla Connecting Europe Facility (Cef)

“Venice Lng alternative fuel multimodal facility” dell’AdSP Mare Adriatico Settentrionale (costo 60,71 mln €, sostegno Ue 12,14 mln €, conclusione 30 settembre 2022):

Costruzione nel porto di Venezia stazioni di stoccaggio e rifornimento di gas naturale liquefatto (gnl), che possano essere utilizzare sia da mezzi su gomma, che da navi e barche per la navigazione interna.

“Sviluppo della rete Gnl” di Snam 4 Mobility (costo 6,92 mln €, sostegno Ue 1,37 mln €, conclusione 31 dicembre 2023),

Punta a realizzare in Italia 9 stazioni di rifornimento gnl e gnc lungo i nodi principali dei corridoi transeuropei per i trasporti. Fra le altre province coinvolte ci sono quelle di Brescia, Bologna, Pesaro, Roma, Napoli e Bari.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Grazie per l'attenzione

Nicola Favia (n.favia@governo.it)

Battistina Cugusi (b.cugusi@governo.it)